

LA CRISI DELLA RAFFINAZIONE. Dopo la rottura delle trattative fra il colosso petrolifero e i sindacati, si teme il peggio. Il sindaco Fasulo: «La città ha pagato prezzi altissimi»

Gela, adesso è rivolta fra gli operai dell'Eni

Il presidente Crocetta avverte: «Chiederemo un risarcimento miliardario se l'azienda chiuderà gli stabilimenti siciliani»

Il vice ministro allo Sviluppo, Claudio De Vincenti: «Non c'è da fare allarmismi. L'azienda ha dato indicazioni importanti sull'intenzione di investire. Ho invitato Eni a presentare un piano industriale».

Luca Maganuco
GELA

●●● La fumata nera registrata al tavolo capitolino tra l'amministratore delegato Eni, Claudio De Scalzi, e le segreterie nazionali del sindacato energia, per parlare dei piani industriali delle raffinerie non è passata inosservata a Gela. Le «serrate» alle strade di accesso alla fabbrica Eni, ieri mattina, sono state prese letteralmente di mira dalle tute blu, rappresentate da chimici e metalmeccanici. L'obiettivo è di mettere in campo un'azione di lotta per convincere l'Eni a fare un passo indietro e confermare l'investimento di 700 milioni di euro sottoscritto solo dodici mesi fa.

Da allora però lo scenario è profondamente mutato e non solo per il settore raffinazione. Secondo il vice ministro allo Sviluppo, Claudio De Vincenti, intervenuto sull'inseguimento Eni di Gela per la strategia avanzata dai manager del colosso energetico del cane a sei zampe «non c'è da fare allarmismi - dice -. L'azienda ha dato indicazioni importanti sull'intenzione di investire. Ho invitato Eni a presentare quanto prima un vero piano industriale». «La Regione siciliana chiederà un risarcimento miliardario se l'Eni confermerà nel piano industriale l'intenzione di chiudere gli stabilimenti di Gela o Priolo - avverte il governatore Rosario Crocetta -. La Sicilia non può essere trattata come un limone, da un lato contribuisce col 70 per cento alla produzione di petrolio estratto in Italia mentre si continuano a chiedere nuove autorizzazioni per i pozzi e dall'altro si pretende che la raffinazione venga affidata ai siti del nord Italia: questa è una scelta inqualificabile».

I blocchi continuano e le forze dell'ordine temono che la disperazione possa scatenare reazioni incontrollate dei lavoratori. Il sindaco Angelo Fasulo, ieri mattina, ha voluto incontrare i lavoratori che da sei giorni bloccano l'accesso al ponte che so-



Il sindaco Angelo Fasulo incontra i lavoratori della raffineria di Gela. (FOTO MAGANUCO)

LE REAZIONI. Preoccupazione per il futuro dell'impianto L'Ugl: «Deve intervenire il governo» Cgil-Cisl-Uil: «Situazione esplosiva»

●●● I sindacati dicono che i vertici Eni avrebbero proposto un percorso ritenuto vago che prevede lo stop agli investimenti programmati per le raffinerie di Gela e Priolo. I manager del colosso energetico del cane a sei zampe preferiscono non rilasciare dichiarazioni. Una doccia fredda per i lavoratori che da sei giorni organizzano blocchi alle strade di accesso alla fabbrica di contrada Piana del Signore, a Gela. Gli impianti della Raffineria sono fermi ormai dallo scorso 15 marzo, a causa di un incendio propagatosi nell'area tubazioni di collegamento degli impianti topping e coking, e secondo quanto avrebbe detto ai sindacati Claudio De Scalzi, amministratore delegato Eni, «non saranno riattivati perché produrrebbe in perdita». Una decisione condannata duramente anche perché «viene meno agli impegni presi con l'accordo siglato nel 2013 e alla promessa di investire 700 milioni di euro per la Raffineria», accusa Luigi Ulgiati, segretario nazionale dell'Ugl Chimici che ieri ha partecipato all'incontro con i vertici dell'Eni. «La

strategia presentata da Eni rischia di mettere in ginocchio il settore della raffinazione - aggiunge Ulgiati -. È necessario l'intervento del governo perché senza un cambio di rotta si rischia di barattare un discutibile recupero di efficienza con la deindustrializzazione del Paese e gravi ricadute occupazionali». Secondo Giuseppe D'Aquila, Franco Parisi e Antonio Ferro, segretari regionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, «la situazione è esplosiva e non si può più perdere tempo». Gli stessi si sono rivolti al presidente della Regione Rosario Crocetta per discutere delle iniziative da intraprendere e «fare rientrare un piano industriale penalizzante per gli stabilimenti siciliani da parte di un ente che invece di rispettare gli accordi già siglati si sta orientando a investire fuori dalla nazione. La risposta all'ambiguità Eni sarà durissima, non possiamo rischiare una desertificazione industriale. Tutta la Sicilia deve inchiodare alle sue responsabilità Eni che non può pensare di fare business e speculazioni finanziarie a spese dei nostri territori». (LUMA)

vasta la foce del fiume Gela. «Questo territorio ha creduto fortemente in un percorso condiviso che rendesse lo stabilimento sempre più sicuro, moderno e rispettoso dell'ambiente - dice il sindaco di Gela, Angelo Fasulo - e per raggiungere questo obiettivo l'intera città è sempre stata pronta a pagare anche prezzi elevatissimi. Oggi purtroppo la fiducia e la maturità mostrate vengono ripagate con un inspiegabile cambio di direzione - aggiunge -. Abbiamo chiesto pertanto al Consiglio comunale di indire una seduta straordinaria sotto le ciminiere della Raffineria, che coinvolga i lavoratori, le rappresentanze sindacali, i sindaci dei comuni vicini e tutte le forze sociali, in modo da lanciare un forte messaggio che, siamo certi, verrà condiviso dalla politica regionale e nazionale».

«Siamo fortemente preoccupati per le intenzioni di Eni - tuona Giovanni Salsetta di Legacoop -. Condividiamo la riconversione verde della Raffineria di Gela proposta da De Scalzi a condizione che si mantengano gli attuali livelli occupazionali sanciti dal protocollo d'intesa firmato in Prefettura nel 2012».

Intanto, nel pomeriggio di ieri la tensione è rimasta alta nella saletta della Raffineria, dove si è svolto l'attivo sindacale con gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl. (LUMA)

LA SICILIA E IL LAVORO

DALLE CRONACHE LOCALI

Termini Imerese

Il dopo Fiat: sindacati delusi dal piano Grifa

●●● Non convince i sindacati di Fim, Fiom e Uilm, il piano industriale del Gruppo Grifa, azienda produttrice di auto ibride, che dovrebbe sostituire la Fiat nella fabbrica automobilistica di Termini Imerese. In particolare, il piano presentato martedì scorso al ministero dello Sviluppo Economico, prenderebbe il via nel 2015, garantirebbe soltanto 400 posti di lavoro e la realizzazione di 35 mila vetture l'anno. Un nuovo incontro con il gruppo automobilistico Grifa al ministero di via Veneto è fissato per il 23 luglio. (LACI)

Messina

Siti archeologici: addetti alle pulizie senza stipendio

●●● Trentacinque addetti alla pulizia dei siti archeologici e degli enti regionali come l'Ersu e la Soprintendenza ai Beni Culturali manifesteranno domani a Messina alle 9,30 all'ingresso della prefettura. Dal primo giugno sono senza lavoro perché la Regione non ha stanziato le somme necessarie alla pulizia dei locali, secondo quanto sottolineato da Filcams Cgil. L'assessore regionale Giuseppe Furnari, il mese scorso, aveva annunciato il suo intervento in giunta per trovare una soluzione finanziaria. (ACAF)

Riesi



Precari, proroga fino a fine 2016

●●● Siglato l'accordo tra l'amministrazione comunale di Rieti, guidata dal sindaco Salvatore Chiantia (nella foto) e la Cisl, rappresentata dal segretario provinciale Gianfranco Di Maria, per la proroga del contratto di lavoro sino al 31 dicembre 2016 a quattro dipendenti comunali precari di categoria C. L'atto impegna l'esecutivo ad avviare l'iter di stabilizzazione dei quattro agenti di polizia municipale. Per il sindacalista «Riesi sarà il primo Comune in provincia di Caltanissetta e presumibilmente in Sicilia, a stabilizzare i precari di categoria C». (DEBU)

SE IERI DICEVAMO



NINO SUNSERI

Lo sciopero ha perso ogni valenza di natura economica e sociale per diventare fatto politico. Uno strumento ormai spento che funziona solo come derivato degli interessi di schieramento della dirigenza sindacale. Una esemplificazione che, su queste colonne, abbiamo più volte illustrato. La realtà si incarica di confermarlo ad ogni occasione. L'altro ieri è stato comunicato che piloti e assistenti di volo Alitalia sono pronti a firmare una tregua sindacale di tre anni per favorire il salvataggio dell'azienda. Significa niente scioperi o altre proteste in cambio della certezza del posto di lavoro. Qualcosa del genere è già successo negli stabilimenti Fiat di Melfi e Pomigliano.

Pensando alle grandi manifestazioni dei metalmeccanici degli anni '70, oppure ai privilegi di cui godeva il personale Alitalia con la gestione pubblica, si co-

glie fino in fondo il segno della trasformazione. Un tempo i dipendenti della compagnia di bandiera conteggiavano l'orario di lavoro fin dal momento in cui uscivano da casa per salire



Siamo proprio sicuri che incrociando le braccia si salvano i posti di lavoro?



Senza un'adeguata riorganizzazione, la raffineria rischia la sopravvivenza

sull'auto aziendale che li portava in aeroporto. Oggi sono pronti al silenzio sindacale pur di salvare il posto di lavoro. Eppure piloti e assistenti di volo divennero famosi nel mondo per i loro scioperi ad «aquila selvaggia». Guardandosi indietro qualcuno do-

rebbe, forse, vergognarsi.

Ed è proprio per evitare, fra un po' di anni, riflessioni altrettanto amare che varrebbe la pena soffermarsi un attimo sugli scioperi in corso alla raffineria di Gela. Gli organizzatori dovrebbero interrogarsi sulle ragioni della protesta. Siamo proprio sicuri che incrociando le braccia si salvano i posti di lavoro? L'Eni di oggi è una società molto diversa rispetto al passato. Lo Stato conta sempre di meno. Due mesi fa la clausola di onorabilità per gli amministratori presentata dall'azionista pubblico è stata bocciata dall'assemblea. Il governo decide le nomine, ma poi deve chinarsi ai desideri di fondi e investitori che detengono complessivamente il 70% del capitale. Tutto questo per dire che il ricatto sociale tentato dai sindacati non fa più paura ai dirigenti del gruppo. Ormai l'Eni è una multinazionale globale. Le produzioni di Gela sono poco competitive e, senza un'adeguata riorganizzazione, la raffineria rischia la sopravvivenza. Siamo proprio sicuri che scioperare sia la maniera migliore per evitare il peggio? Ai sindacati la risposta.

ANNUNCI VARI

30 SERVIZI VARI

- AAAAAAA PALERMO MASSAGGIATRICE BRASILIANA 3772735472.
- AAAAAAA VIA CATANIA BIONDA VENTIDUENNE. 3318421096.
- AAAAA PRIMA VOLTA STAZIONE MASSAGGIATRICE SENZA FRETTA 3803850456.
- AAAAA PALERMO CENTRO BELLISSIMA SIGNORA ESPERTISSIMA MASSAGGIATRICE 334186239.
- AAAAA STUDENTESSA RICEVE X VERO RELAX 366/8764495.
- AAAA AFFASCINANTE BELLISSIMA BRASILIANA DISPONIBILISSIMA MASSAGGIATRICE SENZA LIMITI. 3248676961.
- AAA AGRIGENTO GIULIA TRANS ESPERTA MASSAGGIATRICE ITALIANA ELEGANTE RAFFINATA 3663482970.
- AAA CASTELVETRANO NOVITÀ ARGENTINA PROSPEROSA AFFASCINANTE MASSAGGI TUTTI I GIORNI 3389124342.
- AAA DOLCEZZA DONNA BRASILIANA, DISPONIBILISSIMA, MOMENTI PASSIONALI, POSTO CLIMATIZZATO 339 / 2782195.
- AAA BELLA STUDENTESSA 24ENNE MASSAGGIATRICE COMPLETA DISPONIBILE VERO RELAX. 3318931565.
- AA AGRIGENTO SARA MASSAGGIATRICE ITALIANA QUARANTASETTENNE GENTILE COINVOLGENTE TOTAL RELAX 3661528739.
- AA PALERMO PRIMA VOLTA ARGENTINA MORA, TUTTOFARE MASSAGGIATRICE 3341927539.
- AA TORNATA GLORIA DELIZIOSA FEMMINA FISICO DA URLO MASSAGGIO SENZA LIMITE 3248732200.
- AGRIGENTO APPENA ARRIVATA BELLA POLACCA SIMPATISSIMA BELLISSIMA MASSAGGI PIACEVOLISSIMI 374355085.

- AGRIGENTO GIAPPONESE APPENA ARRIVATA NOVITÀ BELLISSIMA MASSAGGIATRICE 380-1826679.
- BALESTRATE BRAVA BRASILIANA PER MASSAGGI COMPLETI SENZA FRETTA. 3245609683.
- CALTANISSETTA ADORABILE TRANS ITALIANA SPREGIUDICATA LUNGI PROFONDI MASSAGGI... CLIMATIZZATO!!! 339431260.
- CANICATTI NOVITÀ TRAVOLGENTE DOLCE ARGENTINA MASSAGGIO COMPLETO SENZA LIMITI MOMENTI INDIMENTICABILI 3668662294.
- CASTELVETRANO SPETTACOLARE MULATTA COMPLETISSIMA, DISPONIBILISSIMA PER MASSAGGI COMPLETI NATURALI TEL. 3421466802.
- CEPALÙ NOVITÀ CAROLINA MASSAGGIATRICE GIOVANE AFFASCINANTE DISPONIBILISSIMA AL 100% RELAX GARANTITO 324/8193953.
- MARSALA BELLA MORA BRASILIANA DOLCE PAZIENTISSIMA ESPERTA MASSAGGI COMPLETI MOLTO DISPONIBILE. 3408383021.
- MARSALA NOVITÀ BELLISSIMA MASSAGGIATRICE 23 ANNI AFFASCINANTE PER FARTI DIVERTIRE. TOTAL RELAX 3474511387.
- MARSALA TRANS BIONDA STUPENDA PIACEVOLE DOLCE COMPLETISSIMA BRAVISSIMA AFFASCINANTE. 3488763677.
- MARSALA TRANS NOVITÀ KATY, BELLISSIMA MASSAGGIATRICE SPETTACOLARE RILASSANTE TUTTI I GIORNI 3485692359.
- MAZARA DEL VALLO NOVITÀ DELIZIOSA MORA MASSAGGIATRICE PER MOMENTI DI RELAX 3318282667.
- PALERMO DELIZIOSA BIONDA 22ENNE BELLISSIMA MOLDAVA, BRAVISSIMA, PASSIONALE, COMPLETISSIMA MASSAGGIATRICE, PAZIENTE. 3495084868.
- PALERMO NEW ENTRY DELIZIOSISSIMA ITALIANA TRANSEX SUPERTRATTAMENTI DAVVERO PASSIONALISSIMI MEGADISPONIBILE, PIACEVOLISSIMA, CLIMATIZZAZIONE 331/751383.

- PALERMO PRIMA VOLTA FOTOMODELLA BIONDA 20 ANNI RUSSA COMPLETISSIMA NATURALE 3663139548.
- PALERMO VIA ALTOFONTE BELLISSIMA AFFASCINANTE DOLCISSIMA BRAVISSIMA MASSAGGIATRICE COMPLETISSIMA DISPONIBILISSIMA 051427880 - 3488608344.
- PALERMO NOVITÀ TRAVOLGENTE TOP MODEL MORA BRASILIANA DISPONIBILISSIMA COMPLETISSIMA SENZA FRETTA 3663139585.
- PALERMO VIA ROMA, PREZIOSISSIMA TRANSEX TEXANA PAMELTA UNICA PRIMISSIMA VOLTA PROVOCANTISSIMI MASSAGGI ASSOLUTAMENTE SPUMEGGIANTE 346594020.
- POLITEAMA BELLISSIMA BRAVISSIMA GIOVANE MASSAGGIATRICE PER UN BELLISSIMO RELAX COMPLETO 3395906890.
- SS 113 ALCAMO NOVITÀ AFFASCINANTE SOLARE MASSAGGI COMPLETI TUTTI I GIORNI RISERVATISSIMO 3454803550.
- TERMINI IMERESE NOVITÀ WAIKIKI INCANTEVOLE AFFASCINANTE RAGAZZA HAWAIANA DOLCISSIMA COMPLETISSIMA MASSAGGIATRICE 3248669072.
- TRAPANI CENTRO BRAVISSIMA INCANTEVOLE DOLCE BIONDA MASSAGGI 22 ANNI APPENA ARRIVATA. 3494474941.
- TRAPANI ITALIANA NOVITÀ SPETTACOLARE DOLCISSIMA ASSOLUTAMENTE DISPONIBILE MASSAGGIO COMPLETO 334278253.
- TRAPANI LAURA RITORNATA STUPENDA MORA ALTA SNELLA GIOVANE BRAVISSIMA MASSAGGIO RELAX 3772851280.
- TRAPANI NOVITÀ BOLOGNESE VENTUNENNE BIONDISSIMA OCCHI AZZURRI STUDENTESSA BELLISSIMA MASSAGGI STUPENDI. 320/8442661.
- TRAPANI PRIMA VOLTA STUPENDA MORA 26 ANNI MASSAGGIO COMPLETISSIMA BRAVISSIMA. 3661150510.